

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

UDINESE E TRIESTINA ALLA PARI (1-1)

Prima segna Bettini poi Secchi pareggia



BETTINI, il «golador» dell'Udinese, ha segnato ieri la prima rete portandosi ad un goal di distacco da Nordhal, che guida attualmente la classifica dei cannonieri

TRIESTINA: Soldani, Belloni, Nay, Valentini, Petagna, Ganser, Lucenini, Curti, Secchi, Sørensen, Dorio.

UDINESE: Romano, Zorzi, Pinardi, Dell'Innocenti, Sneider, Szoke, Castaldi, Menegotti, Ullini, Schinoss, La Forgia.

RETI: nel primo tempo: Bettini (U) all'8'; nella ripresa: al 21' Secchi (Tr.).

ARBITRO: Bernardi di Bologna.

NOTE: incidente a Bettini scontratosi con Soldani al 17' del secondo tempo, in seguito a cui il centro-avanti si appostava all'altezza destra inutilizzabile. Spettatori 20 mila circa.

UDINESE, 6. — Non è stata una bella partita l'odierno incontro di recupero fra le «zebrette» udinesi e la Triestina.

L'Udinese, inferiore ad ogni aspettativa, dopo essere andata in vantaggio nel primo tempo, ha dovuto subire, forse perché stanca, e certamente indebolita dalle assenze di Magli e Azimont, l'iniziativa degli abbarbati i quali contrastavano riuscendo a bilanciare il risultato.

L'incontro si era aperto sotto i migliori auspici per i bianconeri i quali già all'8' passavano in vantaggio, in seguito ad un calcio di punizione battuto dal limite da Menegotti con un corto passaggio a Bettini il quale tirava direttamente a rete un pallone 2, rara pochezza che si innescava nell'angolo destro.

Nel corso del primo tempo i padroni di casa marciavano una leggera costante superiorità ma mancavano un paio di facili occasioni mentre Soldani si metteva in risalto con alcuni brillanti interventi.

Anche nella ripresa l'Udinese manteneva per una ventina di minuti le redini in mano, ma quando al 21' sul centro di Lucenini, e tiro di Secchi, la Triestina otteneva il pareggio, i bianconeri calavano paurosamente, si da rimanere per qualche minuto in balia degli ospiti.

Poi i locali si riprendevano e cercavano la via del successo, senza però riuscire ad ottenere. A questo punto la Triestina si chiudeva in difesa e il gioco si faceva alquanto falloso, tanto che l'arbitro doveva intervenire più volte spezzettando il gioco. I friulani insistevano ancora, ma la loro pressione rimaneva sterile. Si deve mettere in evidenza la prova negativa del trio attaccante bianconero e la debolezza riscontrata nel reparto difensivo.

Per contro la Triestina ha disputato una partita piuttosto spigolosa mettendo in mostra le ottime condizioni di forma di Soldani, Nay, Lucenini e Secchi.

La classifica aggiornata

Milan	25	14	8	3	25	36
Udinese	25	12	7	6	41	31
Bologna	25	12	7	6	41	31
Roma	25	12	7	6	41	31
Florent	25	12	7	6	41	31
Juventus	25	12	7	6	41	31
Inter	25	9	7	38	31	27
Torino	25	10	7	8	29	30
Samp.	25	8	9	35	30	25
Triestina	25	8	8	28	25	25
Napoli	25	7	10	31	29	21
Lazio	25	10	4	11	31	40
Novara	25	9	4	12	27	31
Catania	25	6	9	28	21	21
Genoa	25	5	11	23	21	21
Atalanta	25	3	11	19	23	19
Spal	25	3	11	16	21	17
P. Patria	25	3	6	16	17	12

COMINCIATO IERI IL TORNEO GIOVANILE DI CALCIO DELLA F.I.F.A.

Senza risultati a sorpresa le prime partite del torneo

Vittorie dell'Ungheria sul Lussemburgo (5-1), dell'Austria sul Belgio (3-2), della Romania sulla Francia (1-0) e della Jugoslavia sulla Turchia (1-0)

OGGI A LIVORNO ITALIA-PORTOGALLO

Sul campo di Livorno, Firenze e Prato si sono disputati ieri i primi quattro incontri del torneo giovanile della F.I.F.A. ai quali partecipano, come noto, le rappresentative giovanili di 19 paesi. Gli incontri di ieri non hanno registrato sorprese: a Prato i ragazzi dell'Ungheria hanno battuto nettamente, come dice chiaramente il risultato (5-1) il Lussemburgo, a Livorno la Jugoslavia ha piegato la Turchia (1-0) non senza fatica, a Firenze l'Austria si è imposta al Belgio (3-2) al termine di un incontro equilibrato ed a Lucca la Romania, in possesso di una migliore impostazione di gioco, ha costretto alla resa i coraggiosi ragazzi di Francia (1-0).

Per oggi sono in programma cinque incontri: a Firenze la Bulgaria incontrerà la Spagna, a Pisa l'Irlanda affronterà la Polonia, a Siena si troveranno di fronte Saar e Svizzera, a Lucca l'Inghilterra incontrerà la Cecoslovacchia e, infine, a Livorno gli azzurri d'Italia se la vedranno con il Portogallo. In questi ultimi incontri il pronostico è per i ragazzi di Meazza; il Portogallo, però, non è avversario da sottovalutare.

Ungheria-Lussemburgo 5-1

UNGERIA: Várhidi, Sebestyén, Szalai, Vékony, Knežević, Nemes, Jagodics, Keveles, Illy, Zelenka, Kovács, LUSSEMBURGO: Gansen, Kies, Linden, Kunert, Becker, Atten, Grethen, Mallerand, Haas, Wambach, Schack.

ARBITRO: Signor Giannini di Pistoia.

NOTE: tempo bello, terreno buono.

(Dal nostro inviato speciale)

PRATO, 6. — Gli ungheresi hanno vinto dominando nettamente la battaglia squadra del Lussemburgo.

I magiari hanno confermato la loro fama di dominare un gioco di elevata fattura. Padronanza della palla, velocità, precisione nei passaggi, perfetta intesa fra i vari reparti e polizza atletica, ecco in breve le doti migliori dei giovani ungheresi, degni allievi dei loro celebri maestri.

Spettacolo interessante, quindi, quello offerto dagli ungheresi, una squadra che si è fatto un po' riconciliare col gioco di calcio.

Contro siffatti avversari c'è stato poco da fare per i «rossi» lussemburghesi, ai quali un plauso per la tenacia con cui hanno cercato di contrastare i più forti e classici avversari, senza ricorrere a mezzi così esasperati come quelli di cui si è servita la loro squadra.

Fra i lussemburghesi il migliore è stato senz'altro il robusto Schack, autore della rete della bandiera, ottenuta all'ultimo minuto.

Tutti bravi i bianchi ungheresi e in modo particolare i cinque attaccanti ed il mediano di vertice, che si sono battuti con grande impegno.

La prima rete dei magiari è venuta, per gli ungheresi, in seguito ad una ubriacante azione iniziata dal mezzo destro, sviluppata dall'ala destra e conclusa dall'attaccante centro avanti. Al 19' Keveles colpisce un palo mentre al 18' Jagodics ottiene la seconda rete.

Ancora due reti, al 20' ed al 25', realizzate rispettivamente da Illy e Kovács in seguito ad azioni perfettamente manovrate e poi la fine del primo tempo.

La ripresa è più equilibrata, i «rossi» si battono con rinnovata energia ma sono ancora i bianchi a realizzare al 28'. L'azione è stata semplicemente spettacolare! Dopo alcuni perfetti passaggi a metà campo con l'intento di sbilanciare gli avversari, improvvisamente il mezzo destro lancia con precisione in avanti un pallone che Soldani, Nay, Lucenini e Secchi.

Austria-Belgio 3-2

AUSTRIA: Dobras, Shorttembaum, Frieser, Klemmayer, Holth, Lasser, Kosiček, Hauser, Hebert, Ninas.

BELGIO: Nicolay, Thys, Van Wyngaert, Hanon, Raskin, Hoquet, Jurian, Veracinter, Calvaert, Guevaert, Koster.

ARBITRO: Angelini di Firenze.

NOTE: Nel primo tempo: al 25' Kosiček (A) al 27' Jurian (B), al 35' Veracinter (B); nel secondo tempo: al 2' Hauser (A).

FIRENZE, 6 (U.C.). — Davanti ad un pubblico scarso (i pezzi erano troppo alti) i ragazzi dell'Austria e del Belgio si sono dati aperta e cavalleresca battaglia: alla fine l'ungherese ha prevalso, grazie ad un goal di Hauser che a nostro avviso — mi si perdoni — è stato un po' facile.

ROMANIA-Francia 1-0

ROMANIA: Valda, Neamtu, Sifanescu, Hudo, Stancu, Major, Coppi, Ghibea, Ene, Georgescu, Virgil.

FRANCIA: Wende, Boulet, Dayanne, Castles, Tylnski, Ferrier, Lamegnier, Guillas, Goujon, Gouttes, Stenard, Albert.

ARBITRO: Pastorelli di Pisa.

RETI: Nel primo tempo al 31' Georgescu.

NOTE: Il secondo tempo la Romania ha sostituito Neamtu con Juntatu.

LUCCA, 6 (Luciano Lotti). — Il risultato di 1-0 ben rispetta il tecnico i rumeni, infatti si sono dimostrati superiori ai bianchi francesi ai quali per altro spetta il merito di aver lottato senza risparmio per tutti gli 80' di gioco. Hanno attaccato a lungo, ma i loro quindici di punta non hanno mai trovato la via del gol. Il risultato è stato ottenuto da un colpo di testa di Juntatu, che ha fatto il goal.

JUGOSLAVIA-Turchia 1-0

JUGOSLAVIA: Sokić, Kosack, Kosackaric, Mugoja, Petkovski, Sagic, Sentin, Seculic, Popovic, Zuban, Galić.

TURCHIA: Varol, Neuzat, Jhan, Zekai, Schur, Sami, Aydin, Ergun, Skum, Erol, Jucur, Arslan.

ARBITRO: Clementi di Roma.

MARCOBRE: Zuban al 26' del primo tempo.

LIVORNO, 6 (U.C.). — Un pareggio avrebbe meglio espresso l'andamento della vigilia, ma i due giocatori, i bianchi jugoslavi e i biancorossi turchi, i quali si sono equivale come quantità di gioco. Più veloci i turchi attaccavano però i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia.

I turchi, che per ora hanno cinque gol, hanno attaccato con più impegno, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i jugoslavi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

MULTATO HASSE



La presidenza dell'A. C. Napoli ha rifiutato al giocatore HASSE JEPPSON una multa di 250 mila lire «per determinato, continuo cattivo rendimento». E' probabile che il centravanti del Napoli venga escluso dalla rosa dei titolari

BATTUTI ALL'OLIMPICO I RINCALZI DELLA LAZIO

La Roma con un goal di Ghiggia vince il derby dei cadetti (1-0)

I giallorossi al primo posto nella classifica del torneo

ROMA B: Albani, Stucchi (Bertarelli), Elia, Giuliano, Cardarelli, Pellegrini, Ghiggia (Gazzini), Cavazzuti, Guarnacci (Ghiggia), Venturi (Guarnacci), Neri.

LAZIO B: Bandini, Antonazzi (Furlazzi), Eufemi, Parola (Clabianchi dal 31' della ripresa), Giovannini, Sassi, Burini, Pascucci, Di Vroli, Bredetti, Pucelli.

ARBITRO: Crillo di Napoli.

RETI: Nella ripresa Ghiggia al 24'.

NOTE: Il derby dei cadetti, quello che nelle previsioni della vigilia doveva essere quasi tutti i motivi di un vero incontro tra Roma-Lazio, si è risolto ieri in una partita senza spalti, che ha fatto da pretesto per un incontro tra i due club, che si sono battuti con più impegno e tenacia.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

L'azione è stata spettacolare, ma i giallorossi, che si sono battuti con più impegno e tenacia, hanno realizzato il goal.

BASTA CON LE RIUNIONI «FASULLE»!

Festucci vince per k.o. sul «fragile», Hagenaar

Netta vittoria di Cerasani su Peckham - Discreto pareggio tra Vescovi e Mauguin

Festucci ha vinto ancora una volta, e non lo ha fatto solo per la sua carriera, ma per la sua persona. Hagenaar non ha resistito nemmeno un minuto sul ring: due pugni, e l'altro è stato fuori combattimento. L'altro è stato fuori combattimento.

Torniamo alla riunione del 1° aprile. Festucci-Hagenaar ha deciso, altrettanto, in tutta sicurezza, non si può dire per gli alti match i quali pur non essendo stati niente di superlativo hanno tuttavia interessato i 1.500 spettatori salendo con la riunione da un completo naufragio.

Nel sotto-campo Cerasani ha battuto nettamente ai pugni Vescovi e Peckham in dieci round. L'incontro è stato combattuto in tutta sicurezza, non si può dire per gli alti match i quali pur non essendo stati niente di superlativo hanno tuttavia interessato i 1.500 spettatori salendo con la riunione da un completo naufragio.

Torniamo alla riunione del 1° aprile. Festucci-Hagenaar ha deciso, altrettanto, in tutta sicurezza, non si può dire per gli alti match i quali pur non essendo stati niente di superlativo hanno tuttavia interessato i 1.500 spettatori salendo con la riunione da un completo naufragio.

Torniamo alla riunione del 1° aprile. Festucci-Hagenaar ha deciso, altrettanto, in tutta sicurezza, non si può dire per gli alti match i quali pur non essendo stati niente di superlativo hanno tuttavia interessato i 1.500 spettatori salendo con la riunione da un completo naufragio.

Torniamo alla riunione del 1° aprile. Festucci-Hagenaar ha deciso, altrettanto, in tutta sicurezza, non si può dire per gli alti match i quali pur non essendo stati niente di superlativo hanno tuttavia interessato i 1.500 spettatori salendo con la riunione da un completo naufragio.

Torniamo alla riunione del 1° aprile. Festucci-Hagenaar ha deciso, altrettanto, in tutta sicurezza, non si può dire per gli alti match i quali pur non essendo stati niente di superlativo hanno tuttavia interessato i 1.500 spettatori salendo con la riunione da un completo naufrag

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

MENTRE SEMBRA CONFERMATO LA DATA DEL 26 MAGGIO PER LE ELEZIONI

Eden ha ricevuto l'incarico di formare il nuovo governo

Scarso entusiasmo della stampa per il nuovo premier britannico - Un severo giudizio di Bevan: «Eden non ha qualità adeguate all'era nucleare» - Contrasti fra i conservatori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 6. — Con l'era già stata stabilita dal quartier generale del partito conservatore, la regina ha offerto stamane ad Eden, l'incarico di formare il nuovo governo e l'ex-ministro degli Esteri ha accettato.

Se venisse nominato Macmillan, Eden potrebbe assumere il posto di primo ministro, o altrimenti affidarlo a Selwyn Lloyd per il breve periodo che precederà le elezioni.

Per quanto riguarda la data delle elezioni, la scelta sembra essere definitivamente caduta su quella del 26 maggio.

Il più significativo commento è certamente quello apparso sulla rivista conservatrice Spectator, la quale scrive: «Il partito conservatore rinuncia a questo è il più importante risultato delle dimissioni di Churchill. Per quindici anni, il normale andamento della politica conservatrice è stato ostacolato dal fatto che Churchill era il leader del partito.

Non solo egli non era un uomo di partito e quindi mal disposto a sottomettere alle prescrizioni del partito, ma la sua immensa autorità lo metteva in grado di paralizzare i movimenti di quelle correnti che altrimenti avrebbero potuto avere una influenza determinante sulla linea politica.

«Eden, al contrario, permetterà al quartier generale conservatore di dettare la politica del governo senza troppe resistenze», conclude lo Spectator. Il successore di Churchill «è quindi il primo ministro di partito ideale» anche se (e anzi proprio perché) egli, come scrive il Manchester Guardian, «non è un uomo né di genio né di grande potenza intellettuale, che non si avventura nel campo delle idee».

«non sono adeguate», scrive il leader della sinistra laburista — alto studio dell'età nucleare — Eden — aggiunge Tribune — non sarà capace di far aumentare il prestigio della Gran Bretagna sulla scena mondiale; egli non ha genialità tranne che per le minuzie e le ambigue sottigliezze delle trattative diplomatiche, ma la grande strategia politica è al di là dei suoi mezzi».

Con l'allontanamento di Churchill, comunque, la direzione del governo passa dalle mani di un uomo solo a quelle di un gruppo, e cioè dei Comuni, dove Attlee ed altri deputati seguiti da Eden hanno pronunciato brevi discorsi di occasione e in memoria del dimissionario.

«E' significativo che già oggi, a poche ore di distanza dall'incarico della regina ad Eden, nei corridoi di Westminster molti deputati conservatori cominciano già a domandarsi per quanto tempo il nuovo ministro riuscirà a conservare il suo posto.

Churchill non è apparso nemmeno oggi alla Camera dei Comuni, dove Attlee ed altri deputati seguiti da Eden hanno pronunciato brevi discorsi di occasione e in memoria del dimissionario.

LUCA TREVISANI

IL PIU' GROSSO COLPO LADRESO DELLA METROPOLI

Assalto a una banca a New York 245 milioni in contanti rapinati

In un altro quartiere veniva contemporaneamente svaligiata una gioielleria

NEW YORK, 6. — Il più clamoroso colpo ladresco che la cronaca nera americana ricordi è stato effettuato oggi nel quartiere di Queens, a New York, da quattro banditi, i quali hanno assaltato una banca, fuggendo con 335.000 dollari (circa 215 milioni di lire).

I banditi sono penetrati con le pistole in pugno nell'automobile di un impiegato della banca, tale Bardenhagen, costringendolo a fermarsi mentre si dirigeva in ufficio; lo hanno fatto salire nella parte posteriore della macchina ed

essi si sono messi al posto di guida, dirigendosi quindi verso la banca.

Qui giunti i gangsters, lasciarono un far da palo a bordo dell'auto, hanno costretto Bardenhagen e gli altri impiegati ad entrare nel sotterraneo blindato e ve li hanno rinchiusi. Mentre uno dei banditi teneva a bada i prigionieri, gli altri caricavano il denaro, prelevato dalle casseforti, sull'automobile di Bardenhagen, con la quale si allontanavano. L'auto è stata poi trovata abbandonata a poca distanza dal luogo della rapina. La polizia ritiene che i banditi siano fuggiti su di un'altra automobile.

I rapinatori hanno agito con precisione cronometrica. Uno di essi si è vantato con gli impiegati che il colpo era stato preparato accuratamente per sei mesi. Il bottino era tutto in contanti, e in biglietti di piccolo taglio, ciò che rende molto più difficili le indagini.

La più grande rapina di denaro in contanti da una banca di cui si abbia ricordo, prima di quella odierna, avvenne nel 1953, quando della succursale di Floral Parak, a Long Island, della Banca Nazionale Franklin vennero asportati 190.319 dollari. Nel 1930, sette uomini a Lincoln, nel Nebraska, asportarono da una banca 2.268.700 dollari, ma soltanto 25.000 dollari erano in contanti.

In un altro quartiere della città, all'incirca alla stessa ora, tre uomini che indossavano guanti bianchi hanno derubato una gioielleria di

75.000 dollari (circa 50 milioni) in diamanti grezzi e 2000 dollari in contanti. I rapinatori, dopo essersi introdotti verso le 8 di sera nei locali della gioielleria, posta al nuovo piano di un edificio adibito ad uffici, hanno intimato le mani in alto a tre impiegati che si trovavano nella gioielleria e dopo averli imbavagliati con cerotto adesivo e rinchiusi in una stanza da bagno, sono fuggiti col bottino.

Un altro quartiere veniva contemporaneamente svaligiata una gioielleria

Un altro quartiere veniva contemporaneamente svaligiata una gioielleria

Un altro quartiere veniva contemporaneamente svaligiata una gioielleria

Un altro quartiere veniva contemporaneamente svaligiata una gioielleria

Un altro quartiere veniva contemporaneamente svaligiata una gioielleria

Un altro quartiere veniva contemporaneamente svaligiata una gioielleria

Un altro quartiere veniva contemporaneamente svaligiata una gioielleria

Un altro quartiere veniva contemporaneamente svaligiata una gioielleria

Un altro quartiere veniva contemporaneamente svaligiata una gioielleria

Un altro quartiere veniva contemporaneamente svaligiata una gioielleria

Un altro quartiere veniva contemporaneamente svaligiata una gioielleria

Un altro quartiere veniva contemporaneamente svaligiata una gioielleria

Un altro quartiere veniva contemporaneamente svaligiata una gioielleria

Un altro quartiere veniva contemporaneamente svaligiata una gioielleria

Un altro quartiere veniva contemporaneamente svaligiata una gioielleria

Un altro quartiere veniva contemporaneamente svaligiata una gioielleria

Un altro quartiere veniva contemporaneamente svaligiata una gioielleria

Un altro quartiere veniva contemporaneamente svaligiata una gioielleria

Un altro quartiere veniva contemporaneamente svaligiata una gioielleria

PRINCETOWN (New Jersey), 6. — La fondazione Carnegie annuncia che sono state captate onde hertziane provenienti dal pianeta Giove. Si ritiene che tali onde siano conseguenza di uragani simili a quelli che avvengono sulla terra, ma di un'intensità molto superiore.

La scoperta è stata comunicata dal professor Bernard Burke e Kenneth Frankland al Congresso della Società astronomica americana, attualmente riunito a Princetown. I due astronomi hanno raccolto i segnali di Giove con l'aiuto di un grande radio-telescopio ed usando un'antenna a fascio direzionale molto stretto.

Essi hanno comunicato che i segnali sono giunti da Giove con notevole periodicità: ogni tre giorni.

Ulteriori esplorazioni radio-telescopiche di Giove potranno contribuire a risolvere il grande mistero della macchina

rossa di quel pianeta, che scoperta nel 1878, finora ha costituito un'incognita simile a quella dei cosiddetti canali di Marte.

Alcuni astronomi hanno affacciato l'ipotesi che tale macchina rossa sia il risultato di un'imponente eruzione vulcanica su Giove e cioè una massa di gas e polvere. Attualmente, però, la scienza è incline a credere che la macchina sia prodotta, in qualche modo, da violenti temporali con scariche elettriche di eccezionale potenza nell'atmosfera estremamente instabile, che circonda la massa solida del grande pianeta.

Trattato di amicizia indo-egiziano

NUOVA DELHI, 6. — Viene annunciato ufficialmente che è stato firmato oggi al Cairo un trattato di amicizia tra l'India e l'Egitto.

Il trattato consta di sette articoli; il primo dei quali dichiara che «pace perpetua, amicizia e relazioni fraterne regneranno tra i due popoli». Il trattato prevede il mantenimento di relazioni diplomatiche e consolari, nonché di relazioni commerciali e industriali, e afferma che tutte le divergenze tra i due paesi verranno risolte «pacificamente, in uno spirito di fratellanza, per via diplomatica».

Stato d'allarme in Brasile

RIO DE JANEIRO, 6. — Secondo notizie attendibili, è stato ordinato alle truppe di tenersi in stato di allarme ed è stato disposto l'annullamento di tutti i permessi di militari nella zona di Rio de Janeiro.

Si ritiene che il provvedimento sia in rapporto con la situazione politica determinatasi in seguito alle dimissioni di numerosi ministri.

Il trattato consta di sette articoli; il primo dei quali dichiara che «pace perpetua, amicizia e relazioni fraterne regneranno tra i due popoli».

Il trattato prevede il mantenimento di relazioni diplomatiche e consolari, nonché di relazioni commerciali e industriali, e afferma che tutte le divergenze tra i due paesi verranno risolte «pacificamente, in uno spirito di fratellanza, per via diplomatica».

Stato d'allarme in Brasile

RIO DE JANEIRO, 6. — Secondo notizie attendibili, è stato ordinato alle truppe di tenersi in stato di allarme ed è stato disposto l'annullamento di tutti i permessi di militari nella zona di Rio de Janeiro.

Si ritiene che il provvedimento sia in rapporto con la situazione politica determinatasi in seguito alle dimissioni di numerosi ministri.

Il trattato consta di sette articoli; il primo dei quali dichiara che «pace perpetua, amicizia e relazioni fraterne regneranno tra i due popoli».

Il trattato prevede il mantenimento di relazioni diplomatiche e consolari, nonché di relazioni commerciali e industriali, e afferma che tutte le divergenze tra i due paesi verranno risolte «pacificamente, in uno spirito di fratellanza, per via diplomatica».

Stato d'allarme in Brasile

RIO DE JANEIRO, 6. — Secondo notizie attendibili, è stato ordinato alle truppe di tenersi in stato di allarme ed è stato disposto l'annullamento di tutti i permessi di militari nella zona di Rio de Janeiro.

Si ritiene che il provvedimento sia in rapporto con la situazione politica determinatasi in seguito alle dimissioni di numerosi ministri.

Il trattato consta di sette articoli; il primo dei quali dichiara che «pace perpetua, amicizia e relazioni fraterne regneranno tra i due popoli».

Il trattato prevede il mantenimento di relazioni diplomatiche e consolari, nonché di relazioni commerciali e industriali, e afferma che tutte le divergenze tra i due paesi verranno risolte «pacificamente, in uno spirito di fratellanza, per via diplomatica».

Stato d'allarme in Brasile

RIO DE JANEIRO, 6. — Secondo notizie attendibili, è stato ordinato alle truppe di tenersi in stato di allarme ed è stato disposto l'annullamento di tutti i permessi di militari nella zona di Rio de Janeiro.

Si ritiene che il provvedimento sia in rapporto con la situazione politica determinatasi in seguito alle dimissioni di numerosi ministri.

Il trattato consta di sette articoli; il primo dei quali dichiara che «pace perpetua, amicizia e relazioni fraterne regneranno tra i due popoli».

Il trattato prevede il mantenimento di relazioni diplomatiche e consolari, nonché di relazioni commerciali e industriali, e afferma che tutte le divergenze tra i due paesi verranno risolte «pacificamente, in uno spirito di fratellanza, per via diplomatica».

Stato d'allarme in Brasile

GLI INTRIGHI DEGLI IMPERIALISTI

Si è dimesso nell'Iran il Primo ministro Zahedi

La Persia entrerebbe nel patto turco-iracheno

TEHERAN, 6. — Il Primo ministro iraniano, generale Zahedi, ha rassegnato oggi le dimissioni allo Scia, che le ha accettate. Il Ministro di corte Hussein Ala, è stato incaricato di formare il nuovo gabinetto.

Zahedi si impadronì del potere in Persia con un colpo di stato, il 22 agosto del 1953, in un momento in cui i rapporti del governo iraniano con l'Occidente erano in una grave crisi. Era allora al governo il generale Mossadeq, il quale, sostenuto dalle forze democratiche del Paese, aveva deciso di nazionalizzare le risorse petrolifere del Paese.

Il timore che la lotta del popolo iraniano per l'indipendenza divenisse contagiosa spinse il Dipartimento di Stato americano e il Foreign Office ad intervenire bruscamente per ristabilire il con-

trollo dell'imperialismo sul Iran. Il colpo di stato di Zahedi, già agente di Hitler nel 1942 e amico di Goering, fu organizzato dagli anglo-americani.

L'Iran visse in quei giorni momenti di terrore: più di 600 patrioti vennero assassinati dalla folla di Zahedi, tutti gli esponenti dell'opposizione arrestati.

Si afferma negli ambienti politici arabi che le dimissioni di Zahedi preluderebbero all'adesione della Persia al patto turco-iracheno.

In altre parole, gli anglo-americani, dopo aver servito di Zahedi per riassumere il controllo del paese, lo avrebbero gettato a mare, per far fare alla Persia il passo più grave, l'adesione allo schieramento militare del Medio Oriente.

Oggi il «Daily Worker» riprende le pubblicazioni

LONDRA, 6. (L. T.) — Il Daily Worker riprenderà domani le sue pubblicazioni, unico tra tutti i giornali nazionalisti inglesi che da 13 giorni hanno chiuso i battenti in seguito allo sciopero degli elettricisti.

L'azienda del giornale comunista, la quale fin dall'inizio aveva accettato le rivendicazioni degli elettricisti, ha infatti raggiunto oggi un accordo con tutti i sindacati del settore tipografico, in base al quale, impegnandosi a non superare la normale tiratura ha ottenuto autorizzazione alla pubblicazione.

Stamane si sono intanto iniziate le udienze della commissione di inchiesta nominata dal governo per esaminare la vertenza fra gli editori e gli elettricisti.

Non si crede che i giornali possano riaprire prima di Pasqua o addirittura prima di martedì prossimo.

Maltempo negli S.U.

NEW YORK, 6. — In parecchi Stati dell'America del Nord si registra maltempo. Dall'Alabama, dalla Georgia e dal Tennessee vengono segnalati violenti temporali; dal Wyoming e dal Montana forti nevicate e dal Texas venti di violenza ciclonica.

La Spagna nello schieramento militare occidentale?

WASHINGTON, 6. — Il capo delle operazioni navali americane, ammiraglio Carney, ha dichiarato davanti alla sotto commissione senatoriale per gli stanziamenti che la Spagna avrebbe una «considerabile importanza» nello schieramento militare occidentale.

Carney si è rifiutato di precisare se intendeva dire che la Spagna dovrebbe entrare nel Patto atlantico.



LONDRA — Eden, salutando cittadini e fotografi, si appresta ad entrare a Buckingham Palace (Telefoto)

nuovo incarico hanno così seguito il corso previsto, e le sole sorprese che possono riservare le prossime ore saranno l'estensione del rimpasto ministeriale che il nuovo premier deciderà di effettuare, e la data stabilita per le elezioni. La nuova formazione governativa dovrebbe essere annunciata entro domani, prima ad immediatamente dopo l'aggiornamento della Camera per le vacanze pasquali. L'attenzione degli ambienti politici si concentra soprattutto sulla carica di ministro degli Esteri, lasciata vacante da Eden (sempre questi non voglia mantenere un doppio incarico), a colmare la quale si limiterebbe il rimaneggiamento precettoriale del governo.

I candidati al Foreign Office sono tre: Mte. Milian, attuale ministro della Difesa, seguito ad una certa distanza da Butler, attuale Cancelliere dello Scacchiere, ed a distanza ancora maggiore da Selwyn Lloyd, già ministro di Stato al Foreign Office ed og-

gi ministro delle forniture.

Se venisse nominato Macmillan, Eden potrebbe assumere il posto di primo ministro, o altrimenti affidarlo a Selwyn Lloyd per il breve periodo che precederà le elezioni.

Per quanto riguarda la data delle elezioni, la scelta sembra essere definitivamente caduta su quella del 26 maggio.

Il più significativo commento è certamente quello apparso sulla rivista conservatrice Spectator, la quale scrive: «Il partito conservatore rinuncia a questo è il più importante risultato delle dimissioni di Churchill. Per quindici anni, il normale andamento della politica conservatrice è stato ostacolato dal fatto che Churchill era il leader del partito.

Non solo egli non era un uomo di partito e quindi mal disposto a sottomettere alle prescrizioni del partito, ma la sua immensa autorità lo metteva in grado di paralizzare i movimenti di quelle correnti che altrimenti avrebbero potuto avere una influenza determinante sulla linea politica.

«Eden, al contrario, permetterà al quartier generale conservatore di dettare la politica del governo senza troppe resistenze», conclude lo Spectator. Il successore di Churchill «è quindi il primo ministro di partito ideale» anche se (e anzi proprio perché) egli, come scrive il Manchester Guardian, «non è un uomo né di genio né di grande potenza intellettuale, che non si avventura nel campo delle idee».

Con l'allontanamento di Churchill, comunque, la direzione del governo passa dalle mani di un uomo solo a quelle di un gruppo, e cioè dei Comuni, dove Attlee ed altri deputati seguiti da Eden hanno pronunciato brevi discorsi di occasione e in memoria del dimissionario.

«E' significativo che già oggi, a poche ore di distanza dall'incarico della regina ad Eden, nei corridoi di Westminster molti deputati conservatori cominciano già a domandarsi per quanto tempo il nuovo ministro riuscirà a conservare il suo posto.

Churchill non è apparso nemmeno oggi alla Camera dei Comuni, dove Attlee ed altri deputati seguiti da Eden hanno pronunciato brevi discorsi di occasione e in memoria del dimissionario.

Un altro quartiere veniva contemporaneamente svaligiata una gioielleria

Un altro quartiere veniva contemporaneamente svaligiata una gioielleria

Un altro quartiere veniva contemporaneamente svaligiata una gioielleria

Un altro quartiere veniva contemporaneamente svaligiata una gioielleria

Un altro quartiere veniva contemporaneamente svaligiata una gioielleria

Un altro quartiere veniva contemporaneamente svaligiata una gioielleria

Un altro quartiere veniva contemporaneamente svaligiata una gioielleria

Un altro quartiere veniva contemporaneamente svaligiata una gioielleria

Un altro quartiere veniva contemporaneamente svaligiata una gioielleria

Un altro quartiere veniva contemporaneamente svaligiata una gioielleria

UN PITTORE GIAPPONESE A TOKIO

Per compiere una rapina avvelenò sedici persone

TOKIO, 6. — Con la conferma della condanna a morte dell'imputato, la Corte suprema di Tokio ha posto fine oggi ad un eccezionale caso di criminalità, risalente a 7 anni or sono.

Il condannato è un pittore giapponese, certo Sadamichi Hirasawa, accusato dell'omicidio collettivo di 16 impiegati di banca, da lui perpetrato in un lontano giorno del gennaio 1948 quando entrato in una banca di Tokio, riuscì, facendosi passare per un funzionario dei servizi sanitari, a far ingerire a tutti gli

impiegati una pillola di cianuro dichiarando che con ciò sarebbero stati immunizzati contro la dissenteria.

Appena il veleno ebbe fatto il suo effetto, Hirasawa si impossessò di 174.000 yen, quindi uscì tranquillamente dalla banca.

L'eccezionale delitto ha tenuto occupati per 7 anni i tribunali giapponesi perché, non essendovi superstiti per identificare l'assassino, gli elementi di responsabilità poggiavano unicamente su indizi.

Primavera della calzatura da "Tradate"

di NINO MARTEGANI

NEGOZIO IN ROMA: Via del Corso, 176 - Tel. 6.59.28

500 nuovi modelli per signora
200 nuovi modelli per uomo
100 nuovi modelli per bimbi

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO DELLE FAMOSE CALZATURE DA UOMO

OVERALL SHOE

NUOVI RIBASSI NEI TIPI ESTIVI:
50 MODELLI A L. 7.500
MOCCASSINI ORIGINALI DI GRAN CLASSE RIBASSATI DA L. 8.900 a L. 7.500

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO DI PANTOFOLERIA
VISITATE LE NOSTRE VETRINE

La pagina della donna

A LHASA CAPITALE DEL TIBET



Un gruppo di donne tibetane firma l'appello di Vienna per l'interdizione delle armi nucleari

I PERICOLI DI UN SALARIO PROPORZIONATO AL CARICO DI FAMIGLIA

Moglie, figli e vita familiare nelle mani del datore di lavoro?

«Se le donne stessero a casa!» — Schiavitù familiare più schiavitù padronale. Come si possono realmente aiutare le famiglie nelle quali entra un solo salario

Il problema del lavoro della donna — in casa e fuori di casa — è un problema grave, un problema di carattere nazionale. Ma se non c'è abbastanza lavoro per gli uomini, come volete darne alle donne? dicono certi. E altri (ahimè, anche altre) aggiungono: «Se le donne stessero a casa a badare ai figli, al posto loro si potrebbero occupare tanti uomini».

Siccome, però, costoro sanno benissimo che le donne vanno a lavorare o perché hanno bisogno di provvedere esse stesse al loro sostentamento, o perché devono cercare di integrare col loro salario le entrate familiari, insufficienti al mantenimento della famiglia, ecco che ne è venuta fuori, da parte degli stessi che negano il diritto al lavoro alle donne, la richiesta del cosiddetto salario familiare. Si tratta di una forma di retribuzione secondo la quale il salario dell'uomo non dovrebbe essere proporzionato solo al suo lavoro, ma anche al numero delle persone a carico.

A parte gli aspetti economici, aspetti che ne rendono impossibile l'applicazione, noi crediamo che il modo stesso di porre questo problema è sbagliato. Infatti, togliere il lavoro alle donne e sostituirlo con una maggioranza di salario al capo-famiglia vorrebbe dire (ammesso che questo fosse realizzabile) far dipendere tutta la famiglia, ed in primo luogo la moglie, esclusivamente dal salario del capo-famiglia e perciò dal datore di lavoro. Vorrebbe dire rendere dipendente dal padrone non solo il lavoratore da questi assunto, ma la di lui moglie e i figli.

Purtroppo noi sappiamo che

già oggi, troppo sovente, certi padroni, certi direttori di fabbrica cercano di piegare ai loro voleri i lavoratori facendo pressioni sui loro familiari, mandando alle mogli lettere che minacciano sospensioni o licenziamenti dei mariti allo scopo di intimidirle e perché esse, spaventate dalla minaccia padronale, convincono lo sposo a fare quello che vuole il datore di lavoro.

Immaginiamoci allora che cosa avverrebbe se non soltanto il lavoratore, ma tutta la famiglia dipendesse dal buon volere del padrone!

Inoltre chi vorrebbe dire in effetti, escludere le donne sposate dal lavoro, e anche le figlie; vorrebbe dire costringerle nel cerchio del salario del marito e del padre, qualunque siano i bisogni della famiglia.

Vorrebbe dire obbligare la donna a scegliere, nel momento del matrimonio, tra la casa ed il lavoro, e questo, in pratica, per sempre, qualunque siano le sue capacità e le sue attitudini.

Noi siamo perciò contrari a questo cosiddetto «salario familiare» perché esso in realtà si tradurrebbe, per le donne, in schiavitù familiare più schiavitù padronale.

Però il problema di aiutare il nucleo familiare nel quale, per ragioni diverse, vi è una sola persona che lavora, si pone e deve essere risolto se si vogliono veramente aiutare le famiglie dei lavoratori.

A mio parere questo aiuto potrebbe essere concretizzato con la istituzione della indennità di salario unico, come è stato fatto in Francia con una legge del compagno Ambrose Croizat, già segretario della C.G.T. francese, quando egli

era ministro del Lavoro. L'indennità di salario unico viene pagata dalla Cassa degli assegni familiari, in aggiunta agli assegni, a tutti i nuclei familiari nei quali una sola persona lavora e percepisce retribuzione. L'indennità non viene pagata soltanto all'uomo la cui moglie non lavora ed ha dei figli; viene pagata anche al figlio o alla figlia non sposati che abbiano genitori a carico, anche al fratello o alla sorella per i fratelli minorenni, alla madre sola o vedova per i figli a carico, siano questi legittimi o illegittimi.

TERESA NOCE

In Italia, l'istituzione della indennità di salario unico risponderebbe perciò a questi scopi: 1) aiutare quella famiglia in cui non può entrare più di un salario; 2) permettere alla donna o alla madre, strarica di lavoro, di rimanere a casa anche temporaneamente senza che le entrate familiari ne soffrano troppo; 3) non condizionare l'indennità al salario del capo-famiglia e quindi al datore di lavoro di questi; 4) apportare, infine, un vero e proprio miglioramento del tenore di vita in numerose famiglie.

TERESA NOCE

Gastronomia pasquale

Come colorare le uova - La classica torta

Ognuna di voi, con un po' di pazienza, di fantasia e... con il nostro aiuto, potrà preparare bellissime uova, gradevoli a vedersi e di poca spesa. Vi consigliamo, anzitutto, di rassodare le uova prima di tingerele (non è igienico rassodarle nell'acqua di tintura). Quando saranno ben fredde, immergetele per circa 5 minuti in acqua bollente, nella quale sia stata disciolta la tinta. Per approntare i colori — se non volete servirvi dei prodotti abitualmente in commercio — ecco alcune indicazioni: il verde si ottiene con l'aceto di cottura degli spinaci e delle foglie di edera; per il rosso fate bollire, per circa mezz'ora, in un litro di acqua, gr. 75 di cocciniglia, una presa di allume ed un cucchiaino di succo di limone; per l'azzurro basterà aggiungere ad un litro d'acqua qualche goccia di blu di metilene; per

il giallo bollite, per una ventina di minuti, in un litro di acqua qualche buccia di cipolla, una presa di zafferano e mezzo limone.

Potrete, una volta tinti le uova, pitturarle a vostro piacere con colori ad olio o con le comuni decalcomanie.

Ed eccovi una ricetta per la torta:

dosì: gr. 200 di fecola di patate, gr. 150 di zucchero, gr. 100 di burro, gr. 15 di lievito in polvere, un bicchierino di liquore, gr. 20 di burro (per impastare lo stampo), la scorsa di mezzo limone, una presa di sale, due biscotti secchi. Per guarnire la torta: gr. 200 di marmellata di frutta, gr. 50 di zucchero a velo, gr. 30 di mandorle tostate e tritate, qualche uovo di cioccolato.

Sbattere per una buona mezz'ora i rossi delle uova

con lo zucchero che verserete poco a poco; aggiungete, un po' per volta, il burro lavorato continuamente con un cucchiaino di legno. Quando tutto il burro sarà incorporato, versate la fecola, il lievito, il sale, la scorsa del limone ed il liquore. Unite, quindi, dopo aver lavorato per qualche minuto, gli albumi montati a neve e rimastate per un altro quarto d'ora. Ungete con il burro uno stampo, spolverizetelo con i biscotti tritati e versatevi l'impasto. Mettere in forno caldo e cuocere per circa 40 minuti.

Sfornate, lasciate freddare, arrovate la torta sul piatto di portata e decoralatela con il marmellato montato con lo zucchero. Sopra a questo disponete a disegno uovetti di cioccolato tagliati per metà e mandorle tritate.

La casalinga

LA MACCHINA DA CUCIRE HA CENTO ANNI

L'introduzione dei primi aghi meccanici fece temere per la poesia del focolare

Una macchina centenaria al mercato di Porta Portese - Thimonnier, un inventore sfortunato - Agitata gioventù della cucitrice meccanica - Il brevetto di Isaac Singer - L'ultimo grido, la macchina che cuce e ricama

«A signò, e che ve serve? che me fate fa la prima mancia? Guardate, ancora se move, gira, pare un orologio. Ve la regalo, a peso, cinquecento lire...»

«Ma che cos'è?»

«Nun lo so, se lo sapessi è 'na macchina, e gira...»

Il bancarella tira una leva, il volante gira cingolando, un asse fa su e giù, nel piano della macchina.

Elia Howe, macchina da cucire americana, New York, 1855, leggiamo, trascorrendo sul braccio del macchinone, sul quale ancora esiste il medaglione, ritratto di quell'inventore, che posa alla Franklin.

«Ma questa è la prima macchina da cucire», esclama.

Decisamente, non c'è da stupirsi, il mercato di Porta Portese, la domenica mattina, c'è di tutto: il mondo creato, di ogni paese e tempo, all'incanto. Tutto le cianfrusaglie della terra, date alla luce dal ventre di Roma e raccolte dai rigattieri.

«Ve la regalo, signò: facemmo quattrocenno lire e nun se ne parla più. Ma portatela via questa anticaglia e petrellina...»

Roba da museo? E questo lo dicono e pensano tutti. E così la «Howe», centenaria, finirà, come tutte le cose di questo mondo, magari tra i ferracci, in qualche fonderia, per dar corpo a utensili più utili.

l'lotte, cuffie, faldiglie, falde, ghino, facendo risalire la scoperta ad un tedesco, signor di Weisenhant. Costui, esattamente il 24 febbraio 1755, depositava un brevetto di cucitrice meccanica, che cominciava a girare e a cucire, dopo l'averne rudimentalmente, con questi mezzi, con tanta fortuna perfezionati dal Howe.

Prima di arrivare a quel «giocello» della «Howe», ce ne sono voluti di tentativi, di prove, di esperimenti. L'inglese Duncan nel 1804 costruì un primo modello di macchina multipla, con molti aghi, il francese Madersperger, nel 1814, escogitò un ago a due punte forato nel mezzo, l'americano Lye, nel 1826 presentò il primo modello americano di macchina da cucire.

Il cammino di questi pionieri, tutti volti ad abbattere la tirannia dell'ago, è cosparsa.

Tirannia dell'ago

Chi era Howe? Raccontano di lui, che sia stato l'inventore di questa «macchina del secolo», sebbene, taluni, altrettanto nettamente lo ne-

so di miserie, di fame, di drammi.

Bartolomeo Thimonnier, nel 1830, in un villaggio, a Amplepuis, ove esercita il mestiere di meccanico, dopo lunghi e laboriosi anni di ricerche riesce a costruire una macchina che cuce con il punto a catena, e allora decide di recarsi a Parigi, a tentare la fortuna. Non avendo soldi, la macchina sulle spalle, fa il viaggio a piedi, vivendo dei soldi che raggruppava presentando la sua cucitrice. Quando lo spettacolo dell'ago meccanico che cuce come la mano non gli vale neppure un obolo per prendere il pane, allora dirizza un cassetto di burattini e fa il marionettista. Arriva finalmente a Parigi, combina una società, mette su un laboratorio di 80 operai in via di Sévres. Ma un brutto giorno, i sarti, paventando di non poter lavorare più, invadono il laboratorio e tutto distruggono.

Thimonnier, dopo altri vinti tentativi di affermare la sua invenzione, nel 1834 se ne ritorna al suo paesello, non tralasciando di perfezionare il suo ago meccanico e così nel 1845 costruisce una macchina capace di trecento punti al minuto. Quando poi nel 1851 invia la sua macchina più bella all'esposizione internazionale di Londra, vi giunge a esposizione chiusa. Sfortunato e ridotto nella più squallida miseria, Thimonnier muore senza neanche veder trionfare la sua invenzione.

Frattanto, altri geniali meccanici vegliano al perfezionamento della macchina di Thimonnier. Un tentativo dietro l'altro, la macchina da cucire comincia a porre la sua candidatura ad una grande diffusione e s'appresta a trionfare definitivamente sull'ago. Isaac Merrit Singer breveta un tipo di macchina più commercialmente possibile (1851); Seymour presenta la sua macchina multipla (1854); Howe dà alla macchina la forma definitiva (1857).

«L'interesse generale del Paese», dicono, «non venga individuata e denunciata la causa fondamentale e diretta dell'effimero successo riportato dall'industria della F.I.A.T.»

«In realtà, il 29 marzo scorso non vi è stata alla F.I.A.T. una libera competizione elettorale fra i vari sindacati. Vi è stato invece un comitato di lavoro, una lotta aperta e senza quartiere che i miliardi padroni del grande monopolio FIAT conducono contro la F.I.A.T. e la C.G.I.L.».

A questa prima compagnia di Vittorio c'è la minaccia, i ricatti, le violazioni dei diritti democratici e sindacali, attraverso cui la Fiat ha imposto il proprio programma di politica ai lavoratori. L'articolo così conclude: «In tali condizioni, se quella riapertura dei padroni della FIAT — come pretendono Scelba, Saragat e i governanti americani — ci significherebbe che il periodo più fiorente della democrazia in Italia sarebbe stato quello nel quale ogni italiano, per poter vivere e lavorare, era costretto a possedere una tessera imposta dai padroni e dal regime. Ed è questo il pericolo che l'assassinio di ogni principio democratico alla FIAT comporta in sé. E' per fuggire questo pericolo che tutti gli onesti democratici italiani, d'ogni scuola, appoggeranno la lotta che svilupperà la C.G.I.L. in tutto il Paese per il ristabilimento dei diritti sindacali e democratici dei lavoratori nelle fabbriche, per la salvezza di tutte le libertà democratiche conquistate dal popolo e sancite nella Costituzione della Repubblica».

Erano, allora, anno di grazia 1854, costruite e vendute nel mondo soltanto otto milioni di macchine da cucire. Oggi, queste macchine, si contano a centinaia di milioni, quasi una in ogni casa, e non si ha più memoria di quei sacri terrori.

Elettrica, portatile, ecco l'ultimo grido di quella antichissima macchina da cucire dell'Howe. Le moderne macchine cuciono a diritto e a big-zag, fanno aole, attaccano bottoni, eseguono cordocini e uniscono pezzi a toffe, ricamano fiori, ornamenti, eseguono orlami.

E la vecchia «Howe»?

Chissà, chissà, qualche fatto non se la sia portata in casa, come un trofeo. Perché, quanto a sferruzzare ancora con il suo vecchio ago porrettito, dopo cento anni di vita è proprio stanca.

RICCARDO MARIANI

Indetta la giornata della donna contadina

Nell'intento di portare un valido contributo alla formazione di una opinione pubblica che appoggi la riforma dei patti agrari, l'Unione Donne Italiane e le organizzazioni dei lavoratori della terra hanno indetto per il 25 maggio, la celebrazione della Giornata della donna contadina, per la difesa della dignità e degli interessi delle donne della campagna.

Indetta la giornata della donna contadina

Nell'intento di portare un valido contributo alla formazione di una opinione pubblica che appoggi la riforma dei patti agrari, l'Unione Donne Italiane e le organizzazioni dei lavoratori della terra hanno indetto per il 25 maggio, la celebrazione della Giornata della donna contadina, per la difesa della dignità e degli interessi delle donne della campagna.

Indetta la giornata della donna contadina

Indetta la giornata della donna contadina

Indetta la giornata della donna contadina

Indetta la giornata della donna contadina

Indetta la giornata della donna contadina

Indetta la giornata della donna contadina

Indetta la giornata della donna contadina

Indetta la giornata della donna contadina

Indetta la giornata della donna contadina

Indetta la giornata della donna contadina

Indetta la giornata della donna contadina

Indetta la giornata della donna contadina

Indetta la giornata della donna contadina

Indetta la giornata della donna contadina

Indetta la giornata della donna contadina

Indetta la giornata della donna contadina

Indetta la giornata della donna contadina

Indetta la giornata della donna contadina

Indetta la giornata della donna contadina

Indetta la giornata della donna contadina

Indetta la giornata della donna contadina

Indetta la giornata della donna contadina

Il novellino del giovedì

Con la collaborazione di tutti i bambini N. 106

L'ORSO BANDITO

Un Orso faceva il bandito su per le montagne. Armato di trombone e pistole, aspettava al varco i passeggeri costretti ad attraversare la foresta e, dopo averli spogliati di ogni ricchezza, li ammazza e li seppelliva nella neve per tenerli al fresco: poi, con calma, se li mangiava un po' alla volta.

Così era già riuscito a mettersi da parte una buona provvista di carne fresca. E sapete come faceva? Quando vedeva venire avanti qualcuno — supponiamo un paio di coniglietti in viaggio di nozze, su una carrozzella tirata da quattro topi — l'Orso si metteva addosso un mantellaccio e fingeva di essere un portatore che chiedesse l'elemosina.

Ma sotto il mantellaccio nascondeva il trombone e quando i coniglietti, impietoliti, si fermavano a mettersi a mangiare, il falso mendicante ridiventava un feroce bandito.

A lungo andare la cosa cominciò a diventare scandalosa: nessuno poteva più azzardarsi ad attraversare il bosco. Finché quattro famosi cani poliziotti si misero in testa di prenderlo e farla finita con le sue bravate.

Un bel giorno l'Orso vede venire avanti per il sentiero quattro ciechi con gli occhi bendati, guidati da un porcospino.

«Dove li porti quei poveri ciechini?» domandò l'Orso tutto contento, mentre nascondeva il trombone sotto il mantellaccio.

«Li porto dal dottore a farsi rifare» rispose il porcospino.

«Se ri interessa, sono un po' dottore anche io: ho studiato da giovane in città. Me li fai guardare da vicino?»

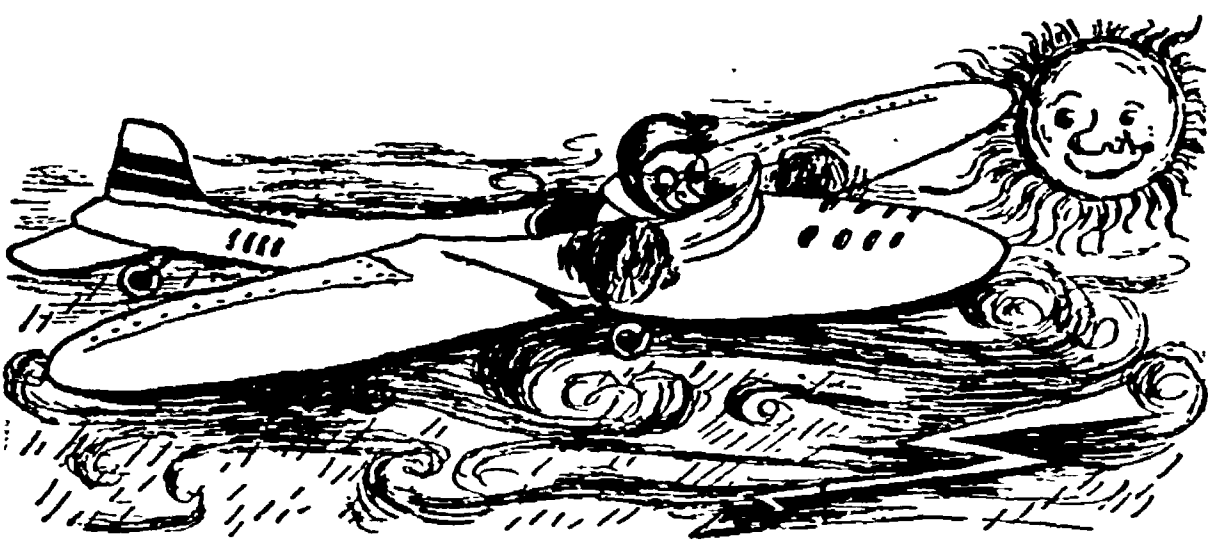
«E come no? Vieni pure: ti saranno riconoscenti».

L'Orso, senza alcun sospetto, anzi già pregustando il facile colpo, si avvicina loro.

Ma i quattro cani poliziotti (perché erano proprio loro) gettano le bende, tirano fuori le catene e li legano messer Orso come una marmadella di Bologna.

E così legato lo condussero in prigione. A fuio, furo e mezzo!

a tutti i lettori del NOVELLINO



Sole sopra il temporale

Un uccello d'argento è l'aeroplano vola più su del vento, più su delle nuvole, dove c'è il sole anche quando piove.

Ai suoi piedi il pilota vede i fulmini come serpi guizzare, e le nubi come un mare in tempesta:

ma il cielo è azzurro e copre la sua testa.

Ride il pilota... come il babbo ride quando piange il suo bimbo per cacciarlo dalle mani.

E spricci, e di lacrime fa un piccolo temporale che presto passerà.

GIAMPICCOLO

Un uccello d'argento è l'aeroplano vola più su del vento, più su delle nuvole, dove c'è il sole anche quando piove.

Un uccello d'argento è l'aeroplano vola più su del vento, più su delle nuvole, dove c'è il sole anche quando piove.

Un uccello d'argento è l'aeroplano vola più su del vento, più su delle nuvole, dove c'è il sole anche quando piove.

Un uccello d'argento è l'aeroplano vola più su del vento, più su delle nuvole, dove c'è il sole anche quando piove.

Un uccello d'argento è l'aeroplano vola più su del vento, più su delle nuvole, dove c'è il sole anche quando piove.

Un uccello d'argento è l'aeroplano vola più su del vento, più su delle nuvole, dove c'è il sole anche quando piove.

Un uccello d'argento è l'aeroplano vola più su del vento, più su delle nuvole, dove c'è il sole anche quando piove.

Un uccello d'argento è l'aeroplano vola più su del vento, più su delle nuvole, dove c'è il sole anche quando piove.

Consigli per una scelta



che si è lavato è pulito. Bisogna soprattutto guardare (e leggere) il caso di cui si parla: che sono così costosi e delicati? A come si è ottenuto quel risultato. Bisogna specialmente guardare che il lavaggio non abbia tolto alla lana la sua morbidezza, che non abbia flettuto e ristretto gli indumenti lavati, che non abbia variato i colori. La tecnica asserisce che per ogni tipo di tessuto il prodotto adatto La sagua masscia si ricordi sempre di questo e per essere certa di non sbagliare scelga per i suoi indumenti di lana e seta un prodotto specializzato. Dopo una sola prova, di fronte ai risultati, sarà convinta che la sua scelta è la più saggia e la più economica.

lanasetina

lanasetina

lanasetina

lanasetina

lanasetina

lanasetina

lanasetina

lanasetina